



FEDART FIDI • FEDERASCOMFIDI • FEDERCONFIDI • FEDERFIDI COMMERCIO • FINCREDIT CONFAP • CREDITAGRI COLDIRETTI • ASSCOOPERFIDI

WEBINAR FONDO DI GARANZIA 21 OTTOBRE 2022

DOMANDE e RISPOSTE

SEZIONE SPECIALE TURISMO

1. La Sezione speciale è solo per mid cap su portafogli o singola operazione?

La Sezione speciale opera sia su singola operazione che su portafogli di finanziamenti. L'ammissibilità delle mid cap è strettamente legata al regime di aiuto utilizzato, infatti, ad oggi, questa tipologia di impresa può beneficiare dell'intervento della sezione speciale solo se la richiesta viene effettuata a valere sul Temporary Framework (ad oggi valido fino al 31/12 ma sicuramente prorogato anche per l'anno successivo), in quanto il metodo di calcolo dell'ESL riferito alle mid cap è attualmente scaduto non consentendo la presentazione di richieste di garanzia a valere sui regimi ordinari (de minimis o regolamento di esenzione).

2. La commissione di 300 euro per mancato perfezionamento è esonerata?

Sì, non è prevista.

3. Una PMI classificata come "in difficoltà" o come inadempienze probabili successivamente al 31-12-2020 ha diritto ai vantaggi della sezione speciale turismo richiedendo una garanzia in regime TCF?

È la combinazione di due cose. La Sezione turismo permette di avere inadempienze probabili successive al 31/1/2020 mentre il TCF introduce la deroga relativa alle imprese in difficoltà. Il TCF prevede che l'impresa è ammissibile al Fondo anche se in difficoltà al momento della richiesta alla agevolazione, quindi si può combinare questo aspetto, con la presenza delle inadempienze probabili o scadute e sconfinanti qualora si faccia richiesta per la sezione speciale turismo. Dunque sulla Sezione speciale turismo, accedendo tramite TCF, si possono avere entrambe le condizioni.

4. Nel caso di una Startup appartenente al settore turistico, la stessa può accedere a garanzia diretta senza valutazione del merito del credito e pertanto senza presentazione di business plan triennale e Allegato 7?

Restano valide le condizioni di accesso ordinarie previste dal Fondo. Sarà necessario presentare allegato 7 con business plan triennale e dovranno essere rispettati i vincoli di finalità – solo investimento – e di rapporto minimo di mezzi propri/investimento – almeno il 25%.

5. Nella sezione speciale turismo per operazioni in regime TCF è possibile una garanzia diretta mcc del 90% e riassicurazione mcc del 100% per investimenti nell'ambito dell'efficientamento energetico? Per questo scopo non sono previsti i limiti del 15% dei ricavi e 50% dei costi sostenuti per l'energia oppure la PMI può anche dichiarare il fabbisogno di liquidità nei prossimi 12 mesi?

Occorre fare una precisazione: anche l'efficientamento energetico previsto nel D.L. Aiuti, nella sezione speciale turismo, prenderebbe comunque il 70% in garanzia diretta e l'80% in riassicurazione. Sono percentuali fissate dalla legge istitutiva della sezione e non è possibile andare oltre tali limiti. Se c'è la necessità di avere una percentuale più alta occorre andare fuori dalla sezione speciale turismo e presentare la domanda al Fondo in modalità ordinaria.

6. Sezione turismo: è ammissibile una rinegoziazione su altro soggetto finanziatore (o su stesso soggetto ma già garantita dal Fondo) SENZA l'incremento di importo e durata?
R. Sì è ammissibile e senza condizioni da rispettare
7. Il ricorso alla sezione speciale per esigenze di liquidità è garantito con quale percentuale?
R. è possibile con le percentuali del 70% in garanzia diretta e 80% in riassicurazione
8. Per quanto riguarda le soglie di garantito al di sopra delle quali è prevista la presentazione della documentazione antimafia, la sezione speciale fa riferimento al tabellare già a nostre mani?
R. Sì
9. Per un investimento finalizzato ad interventi di riqualificazione energetica ve sempre presentata ape pre e post? L'acquisto per esempio di un automezzo elettrico può essere considerato ammissibile?
Oltre a tutta la documentazione, l'ape ex ante e post è prevista se si vuole accedere alla sezione speciale turismo e viene flaggato l'investimento specifico della sezione (riqualificazione energetica). È una documentazione che va in capo al soggetto beneficiario, in quanto è lui che risponde della documentazione relativa all'investimento. Solitamente l'Ape ex ante ed ex post è specifica degli investimenti di riqualificazione energetica che rientrano nella categoria delle Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali. L'automezzo elettrico non è ricompreso in questa categoria ma rientra nella parte più generica di operatività della sezione e pertanto non verrà richiesta alcuna documentazione aggiuntiva.
10. La descrizione dettagliata degli interventi ammessi per la riqualificazione energetica non è stata pubblicata?
Non verrà pubblicata alcuna descrizione dettagliata degli interventi di riqualificazione energetica. Rientrano in questa categoria gli interventi di ristrutturazione e riqualificazione di edifici.
11. Come si può allora selezionare quali interventi sono ammessi e quali no?
Vedi risposta precedente.

NUOVE DISPOSIZIONI OPERATIVE

12. Nel caso di controgaranzia, la surroga del Mediocredito verrà comunicata al cliente direttamente da loro attraverso la modulistica o dovranno provvedere i Confidi ad avvisare il cliente come già accade per la garanzia diretta?
La surroga viene comunicata dal gestore del Fondo (MCC) che manda un avviso di surroga con richiesta di pagamento alle imprese garanti e per conoscenza anche al Confidi (di solito e fino ad ora era alle banche).
13. Per quanto riguarda le posizioni già oggetto dell'avvio delle attività di recupero ante 14/10, per le quali non si è ancora proceduto con l'attivazione della garanzia del Fondo Centrale, come si deve sanare l'assenza della specifica dicitura prevista dal Fondo nel documento di avvio delle procedure di recupero?
Si può sanare facendo una integrazione negli atti posti in essere (es. nell'istanza di ammissione al passivo) . Per le garanzie dirette, il Gestore nel caso di assenza di tale precisazione, ne richiede infatti l'integrazione.
14. Per le fidejussioni per calcolare la percentuale si ragiona sull'accordato o sull'esposizione in fase di escussione?
Il pro-quota fa riferimento alle fidejussioni omnibus. E' un'indicazione che deve fornire la banca in relazione all'ammontare delle esposizioni debitorie dell'impresa alla data della richiesta di escussione. Dovrà pertanto specificare quale percentuale o importo dell'impegno fideiussorio deve essere imputato al finanziamento garantito dal Fondo.
15. In tema di surroga, se le fidejussioni sono sottoscritte da più persone la percentuale va ripartita pro quota fra tutti i garanti o il Confidi deve riportare sempre il totale?

Nelle fideiussioni più garanti possono impegnarsi solidalmente al pagamento, ovvero ciascuno per un preciso importo. A prescindere da ciò, in presenza di una fideiussione omnibus, la banca dovrà indicare la quota/percentuale da imputare al finanziamento garantito (v. punto 14)..

16. Spesso capita che si venga a conoscenza delle omnibus successivamente, magari in fase di ricevimento revoca o escussione. In questo caso cosa capita? Prima veniva semplicemente comunicata ed il Fondo ne prendeva atto. Adesso funziona allo stesso modo o questo può essere causa di inefficacia?

La mancata o tardiva comunicazione dell'acquisizione di una fideiussione, o comunque di garanzie personali, non rileva ai fini dell'efficacia della garanzia. Al contrario, un'eventuale acquisizione di garanzie reali non comunicata al Gestore, nel termine perentorio di 6 mesi, determina l'inefficacia della garanzia.

17. Il Confidi dopo il pagamento deve compilare ancora l'atto d'obbligo dato che il fondo si surroga direttamente? E le relazioni semestrali vanno ancora compilate per le nuove pratiche?

Tra i documenti risulta esserci ancora l'atto d'obbligo ma solo nel caso in cui i Confidi dovessero chiedere la garanzia in acconto. Viceversa, qualora venisse chiesta a titolo definitivo, come fino ad ora seguivano le controgaranzie a prima richiesta, non serve. Tanto che verrà eliminato tra i documenti obbligatori da caricare in caso di escussione.

18. In una operazione di finanziamento per investimento in regime de minimis, se l'investimento effettuato corrisponde a un importo inferiore alla somma erogata ma superiore al 60% c'è una revoca dell'agevolazione? In che misura?

Non c'è alcuna revoca dell'agevolazione. Importante è che sia rispettato sempre il limite del 60% dell'importo destinato all'investimento.

19. Post liquidazione del Fondo, per le operazioni di controgaranzia, il soggetto richiedente provvede a recuperare la sola parte di sua competenza. Laddove recuperasse una somma può impiegarla alla sua piena copertura della perdita o va comunque rendicontata al Fondo l'importo recuperato?

Dopo la liquidazione della perdita da parte del Fondo, il confidi prosegue le azioni di recupero per la quota di sua competenza e non deve rendicontare eventuali incassi al Gestore del Fondo.

20. Per le rendicontazioni semestrali bisogna comunque continuare con quelle ante 14 ottobre 2022?

Sì perché le nuove Disposizioni Operative si applicano alle richieste di escussione pervenute successivamente al 14 ottobre 2022. Per tutte le altre si applica la disciplina pre-vigente.

21. In caso di insinuazione, precisazione credito, preliquidazione il Confidi deve precisare la presenza del Fondo. Dopo però che il Fondo ha pagato il Confidi bisogna effettuare comunicazione alla procedura affinché il fondo possa fare una tardiva sul suo credito?

A seguito della liquidazione della perdita, il Confidi deve ridurre la propria esposizione creditoria dell'importo ricevuto dal Fondo. (ad esempio, se il Confidi ha già presentato una istanza di ammissione per 100 e dopo riceve 80 dal Gestore, dovrà ridurre il suo credito nelle procedure e quindi riferire, che per effetto della escussione della garanzia e del pagamento, l'ammontare si è ridotto per il minore importo di 20).

22. Per operazioni in regime TCF per investimenti nell'ambito dell'efficientamento energetico non sono previsti i limiti del 15% dei ricavi e 50% dei costi sostenuti per l'energia oppure la PMI può anche dichiarare il fabbisogno di liquidità nei prossimi 12 mesi?

Per poter accedere al TCF è sempre necessario scegliere una delle 3 opzioni disponibili tra fatturato, costi per l'energia e fabbisogno.

23. Per quanto riguarda gli eventi di rischio, qualora sia stato già comunicato per rate non pagate, in caso di saldo e stralcio deve essere comunicato nuovamente annullando il precedente?

In caso di evento di rischio già comunicato, se perviene una proposta transattiva, il Confidi non deve segnalare un ulteriore evento di rischio, ma in caso di valutazione positiva della proposta, deve sottoporla al Gestore per il conseguente esame e successiva delibera del Consiglio (mediante allegato 16bis).

24. Spese legali: sembrerebbe che non ci vengano più riconosciute pro quota. Se però si giunge ad un accordo transattivo pre liquidazione a seguito di azioni legali effettuate e che hanno comportato dei costi, come vengono imputate/ gestite le spese sostenute?
- Il rimborso delle spese legali pro-quota era previsto in quanto il Confidi agiva per il recupero anche per conto del Fondo. Essendo venuto meno tale obbligo in capo al Confidi, le suddette spese non sono più dovute, considerato peraltro che il Fondo agisce in via autonoma.
25. Se in caso di procedure, l'insinuazione e/o precisazione del credito sia stata presentata pre liquidazione e il Fondo non ha ancora provveduto ad effettuare la surroga, se incassiamo dobbiamo restituire pro quota?
- Premesso che non dovrebbe verificarsi tale eventualità, qualunque somma incassata dal Confidi e non più di sua spettanza deve essere retrocessa al Fondo.
26. Avendo eliminato la tempistica dei 45 gg per il rimborso delle somme recuperate al FDG, come ci regoliamo in caso di avvenuto recupero?
- Effettuate la retrocessione tempestivamente, al fine di evitare che il Fondo si surrogi per importi maggiori.
27. Quali sono i documenti che diverranno obbligatori per l'effettuazione della richiesta di escussione a seguito delle nuove modifiche?
- Sono divenute obbligatorie le eventuali garanzie personali, che dovranno essere allegate alla richiesta di escussione. Peraltro, nella medesima richiesta di escussione dovranno essere forniti gli aggiornamenti sui garanti e, come già detto, le indicazioni sulle fidejussioni omnibus.
28. Dalla data di liquidazione, entro quanto il Fondo ci comunica di aver effettivamente effettuato la surroga? Possiamo considerarla automatica? Per le garanzie dirette solitamente la riceviamo dopo 6 mesi.
- Dalla data in cui il Fondo liquida la perdita, quest'ultimo acquisisce il diritto di rivalsa nei confronti del beneficiario finale. Non è possibile indicare un termine di riferimento per l'avvio del procedimento di surroga.
29. In caso di riassicurazione, se il Confidi avvia le azioni giudiziali di recupero dopo la liquidazione della perdita da parte del Fondo (in base alla procedura di impegno a pagare), deve comunque inserire negli atti la clausola che informa della presenza della riassicurazione del Fondo e del relativo privilegio, o può agire esclusivamente per la quota non controgarantita che resta a suo carico, senza inserire tale clausola?
- Anche se è stata attivata con impegno a pagare, devono essere indicate negli atti di recupero le precisazioni relative alla surroga del Fondo ed al privilegio.
30. Dopo il pagamento della garanzia da parte del Fondo, l'impresa che voglia proporre un accordo transattivo, come deve procedere?
- Dopo la liquidazione della perdita, il Fondo acquisisce il diritto di surroga nei confronti dell'impresa, inviando apposita comunicazione con richiesta di pagamento. Le attività di recupero vengono gestite direttamente dal Gestore del Fondo (Area Legale Agevolato), al quale le imprese potranno presentare eventuali proposte transattive.